

GLI STAGE DEGLI STUDENTI

Scuola-lavoro: le «academy» chiedono regole

di **Federica Cavadini**

alle pagine 4 e 5

Dagli ospedali alle fabbriche Le «academy» per studenti ora chiedono regole chiare

Il Fai: normativa complicata. Assolombarda: i percorsi siano utili

di **Federica Cavadini**

Il Policlinico sta formando una squadra speciale di medici-tutor: «Troppe richieste dalle scuole, abbiamo la lista d'attesa». Anche all'università Statale, dove sono passati duemila stagisti e le prenotazioni sono in aumento, si stanno riorganizzando: «Per poter ospitare più ragazzi». E si stanno muovendo piccole imprese, artigiani e associazioni per accogliere i ragazzi dell'alternanza scuola-lavoro, dal 2015 percorso obbligatorio in tutte le scuole superiori. E da tanti, come dai ragazzi che hanno manifestato in piazza, arriva la richiesta di regole chiare, dalla definizione dei progetti ai compiti del tutor, c'è attesa per quella Carta dei diritti e dei doveri che la ministra Valeria Fedeli si è impegnata a presenta-

re entro dicembre.

L'appello arriva anche dal Fai, che l'anno scorso ha coinvolto novemila ragazzi fra eventi e visite a beni e monumenti: «Le scuole sono state travolte dalla normativa che è uscita senza un regolamento, sono costrette a improvvisare e la collaborazione così diventa complicata», spiega Cristina Marchini, responsabile dell'Ufficio Scuola della fondazione. Soltanto a Villa Necchi quest'anno sono entrati come ciceroni un migliaio di liceali milanesi «e ne verrebbero anche di più — dice —. Serve però un intervento urgente del ministero, anche perché la legge prevede soltanto stage in luoghi di lavoro, non in monumenti e piazze per esempio».

Università e ospedali sono fra le destinazioni più richieste dai liceali. Al Policlinico le domande sono per i reparti di chirurgia, anestesia, rianimazione come per i laboratori di radiologia e in due anni sono

state attivate convenzioni con oltre quaranta scuole. Spiega Fabio Agrò, direttore amministrativo dell'ospedale: «Arrivano anche studenti che si presentano come aspiranti medici, stanno in reparto due settimane con orario pieno e alcuni poi sono spiazzati dai ritmi, "è faticoso", dicono. Servirebbero però più medici disponibili a dedicare tempo ai ragazzi, stiamo raccogliendo adesioni».

Gli atenei hanno accolto migliaia di studenti, dalla Bicocca fino al Politecnico. La Statale ne aspetta tremila: «Chiedo di entrare nei laboratori di informatica e chimica, di medicina legale, nelle biblioteche e nei dipartimenti, da giurisprudenza a veterinaria», dicono in via Festa del Perdono. Alla Cattolica ne sono passati dai campus in Lombardia quasi settecento e l'ateneo ha avviato uno studio sui diversi percorsi: «L'università ha proposto progetti per i singoli



Peso: 1-2%,4-41%



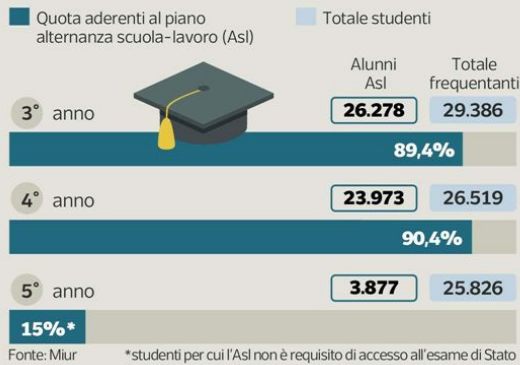
studenti come per le classi, dall'impresa formativa simulata agli stage estivi. Ne valutiamo i risultati».

Poi hanno aperto le porte enti pubblici, uffici comunali, il Consiglio regionale, artigiani, studi professionali, imprese. Hanno accolto oltre 17 mila studenti milanesi secondo uno studio della Camera di commercio, che tiene il Regi-

stro delle imprese per l'alternanza e che promuove il progetto, così come l'associazione degli industriali. «Purché con le scuole si pianifichino percorsi utili», sottolinea Ales-

I NUMERI

Alunni coinvolti nel programma
(Anno scolastico 2017/2018, provincia di Milano)



LA RICERCA DI ASSOLOMBARDA

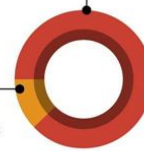
Sondaggio su
400 scuole



La formula

88%
Gli istituti che combinano attività a scuola e periodi di tirocinio in azienda

12%
Le scuole che utilizzano l'impresa formativa simulata o il project work



Il calendario

Il tirocinio si attua prevalentemente durante l'anno scolastico nel **55%** degli istituti

Gli stage avvengono nel periodo compreso tra le ultime settimane di scuola e le prime di vacanza nel **35,5%** degli istituti

La frequenza

Gli studenti superano le 80 ore di tirocinio sia al terzo sia al quarto anno nel **66%** dei casi



Peso: 1-2%,4-41%